

Artibune

DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

La mente in esercizio

A Sarzana, tre giorni di conferenze, seminari, concerti, con cinquantasette ospiti tra filosofi, giuristi, scrittori, artisti, psicologi e registi teatrali. È la nona edizione del Festival della Mente, fino a domenica 2 settembre.

Scritto da [Stefano Castelli](#) | giovedì, 30 agosto 2012 · [2 commenti](#)



Fortezza Firmafede, Sarzana – photo Giuliano Benacci

Tre giorni, cinquantasette ospiti e ottantacinque appuntamenti tra conferenze, presentazioni e seminari: sono i numeri della nona edizione del *Festival della Mente* di Sarzana, che apre domani e continua fino a domenica. Il tema è la “creatività”: termine altrove abusato e qui invece, a leggere il programma, utilizzato con rispetto come spunto generale e approfondito a dovere nei singoli incontri.

Ricorre nei vari appuntamenti la riflessione sul ruolo e la potenzialità della cultura in tempi di crisi economica, e soprattutto si evidenzia la tendenza a riflettere sulle implicazioni tra cultura e società, con un taglio apertamente progressista.

Sintomatica di ciò la conferenza di apertura, intitolata *Il diritto alla cultura, la responsabilità del sapere*. La terrà **Gustavo Zagrebelsky**, giurista autore negli ultimi anni di testi di “resistenza” sui malcostumi politici e culturali, comprese le derive del linguaggio comune. Su un registro non

dissimile la conferenza di un altro giurista, **Franco Cordero**, che in *Fobia del pensiero* si scaglierà contro la dittatura della comunicazione di massa.



Festival della Mente – Sarzana

Il nome più di spicco dell'intero programma è quello di **Marc Augé**, di ritorno in Italia dopo l'incontro alla Naba di pochi mesi fa, che ne *La priorità della conoscenza* rifletterà sulla cultura come mezzo di liberazione dell'individuo. E un altro nome di sicuro interesse è quello di **Marco Belpoliti**, che prosegue la sua variegata analisi del panorama linguistico e visivo d'oggi applicandosi a un tema singolare ma simbolico come l'abbigliamento dei politici italiani da Togliatti a Bossi.

Quasi sociologiche le analisi su scrittura e narrazione di **Ascanio Celestini** (*Come nascono le storie*) e **Erri de Luca** (*La parola come utensile*), mentre sono concentrati su grandi figure femminili i tre interventi di **Alessandro Barbero** (*Come pensava una donna nel Medioevo: Caterina da Siena e Giovanna d'Arco, Christine de Pizan*).

Luca Ronconi ripercorrerà la sua carriera teatrale e **Marco Paolini** si produrrà in un recital dedicato a Jack London, mentre il rapporto tra creazione artistica e psicologia sarà analizzato da **Anna Salvo** e **Giuseppe Civitarese**. Le intersezioni tra scienza e arte sono protagoniste dell'intervento di **Ruggiero Pierantoni**, che applica le scoperte della neuroscienza, così popolari negli ultimi tempi sulla scia degli studi di Semir Zeki, al tema: *Si può misurare un quadro?*.



Fortezza Firmafede, Sarzano – archivio Festival della Mente

Infine, i rappresentanti delle arti visive. **Tullio Pericoli** sul tema *Invenzione e scoperta*; **Jacopo Perfetti** su Banksy, nume tutelare degli street artist di oggi; e, su tutti, i **Masbedo**, che terranno un seminario a numero chiuso sul ruolo odierno dell'artista e sul suo rapporto col sistema dell'arte. La formula scelta dal duo di videoartisti per riassumere la loro visione dell'artista è "parassita sacrale". "*Parassita perché necessita di succhiare dalla realtà per sopravvivere*", come scrivono nella presentazione, "*sacrale perché sublima la vita in poesia nel tentativo di trasformarla in arma di resistenza alla realtà*". Quella resistenza che sembra il fil rouge dell'intero programma del festival.

Stefano Castelli

www.festivaldellamente.it